



Scrivere per il Tribunale per i Minorenni

Chiara Pice

21.11.2019

chiara.pice@gmail.com

La funzione di controllo diffuso dell'assistente sociale (che non lavora in tutela minori)

“Occorre un’attenta e attiva funzione di rilevamento precoce affinché tutti coloro che vengono a contatto con i bambini siano in grado di raccogliere i segnali di disagio e di sofferenza che possono essere la spia di violenze e maltrattamenti.

Anche coloro che sono in contatto con adulti problematici, devono sentirsi impegnati a salvaguardare i figli dei destinatari del loro intervento dalle influenze di relazioni familiari inadeguate ”

Centro nazionale di documentazione e analisi sull’infanzia e adolescenza (1998)

Nella decisione di una segnalazione in Procura TM

Ci sono di aiuto:

- o l'equipe/il coordinatore/la rete dei servizi
- o le rappresentazioni condivise
- o le definizioni scientifiche e normative (trascuratezza, abuso, maltrattamento psicologico)

Non ci è di aiuto:

- o - la solitudine
- o - non definizione

N.B. obbligo di segnalazione

Segnalare o non segnalare al TM?

◦ Dimensione tecnica

◦ Dimensione emotiva

Emozioni forti quali
ansia, sofferenza,
oscillazioni e indecisioni.

Sentimenti di
aggressività verso il
maltrattante, disistima
verso uno dei genitori,
ambivalenza verso la
vittima

La segnalazione è una mossa da cui partire..

- o Messaggio chiaro e univoco inviato dalla società alla famiglia
- o Per una “valutazione coatta” finalizzata a introdurre un cambiamento
- o Costringe l’utente a uscire dal suo sistema di relazioni e di significati
- o Proteggere il minore e la famiglia stessa

.. e non una minaccia a cui arrivare

..“per indurre la famiglia a modificare il proprio comportamento, mantenendo un apparente contesto assistenziale.

E' una strada che porta a inquinare il rapporto professionale con una sorta di patto che prevede, da un lato, un utente apparentemente disposto al cambiamento e dall'altro, un operatore pronto a ricompensarlo mettendo a disposizione della famiglia le risorse dell'ente”.

->attenzione al rischio di una relazione mistificante, di reciproca strumentalizzazione e disistima.

Bertotti , Bambini e Famiglie in difficoltà, Carrocci, 2013

Chiarire le finalità

Cosa **voglio** comunicare

Cosa **devo** comunicare

Cosa **mi serve** comunicare

Fornire al giudice le informazioni necessarie affinché possa prendere una decisione ed emettere un provvedimento.

L'as deve mettere in condizione l'AG di comprendere il proprio punto di vista, distinguendo chiaramente i fatti e la valutazione su di essi (Campanini, in L'intervento sistemico,)

Scrivere all'Autorità Giudiziaria

Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i
Minorenni

- ❑ Segnalazione di eventuale pregiudizio di situazione non nota all'A.G.

Tribunale per i Minorenni

- ◆ Aggiornamento su Provvedimento in essere, ancora provvisorio o aggiornamento su definitivi da riaprire

Procura della Repubblica presso il TM

✓ **SEGNALAZIONE**

In caso di dubbi in merito agli elementi di pregiudizio, quesiti, necessità di incarichi diversi per l'approfondimenti ove non sia raggiunta ancora sufficiente chiarezza, ma si ritenga dovuta la segnalazione stessa

✓ **SEGNALAZIONE URGENTE**

In caso di elementi di pregiudizio già dettagliabili, evidenti e documentati, riportati nella relazione stessa

Segnalazione e accoglienza della famiglia

- o La fase che va dalla segnalazione all'accoglienza della famiglia è cruciale per la realizzazione dell'intero percorso di accompagnamento, in quanto rappresenta il momento in cui si instaura il rapporto di fiducia tra professionisti e la famiglia.
- o La segnalazione può esser fatta da persone della famiglia o della famiglia allargata, da professionisti dei servizi sociali o sanitari, dai nidi e dalle scuole.
- o Attraverso l'analisi preliminare viene approfondita e verificata l'informazione che ha attivato la segnalazione, al fine di decidere (in equipe multi professionale) se e come intervenire in quale modo coinvolgere la famiglia stessa fin dall'inizio del percorso di accompagnamento.
- o (Linee di indirizzo nazionali. L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità- pag. 47)

Tribunale per i Minorenni

- ✓ **COMUNICAZIONE esecuzione art. 403**
- ✓ **AGGIORNAMENTO**
- ✓ **DEFINIZIONE PROGETTUALE**
- ✓ **URGENZA DI PROVVEDERE**
- ✓ **ESTREMA URGANZA DI PROVVEDERE**

La struttura della relazione sociale

- o Oggetto
- o Motivo della richiesta all'AG
- o Percorso di intervento/evento critico
- o Composizione del NF (tabella, caratteristiche anagrafiche e socio-culturali)
- o Contesto familiare
- o Minore
- o Relazione tra genitori e i figli
- o La storia del rapporto della famiglia con il sistema dei servizi
- o Conclusioni

Riportare con attenzione:

- ✓ i significati che hanno i fatti descritti per la comprensione delle dinamiche familiari e dello stato di malessere/benessere delle persone coinvolte?
- ✓ i fattori di protezione, risorse e competenze personali, familiari e del contesto ambientale
- ✓ le questioni che sono state affrontate con la famiglia entro la relazione di aiuto e quali processi di intervento socio-educativi sono stati attivati, indicando il livello di ingaggio della famiglia

La scrittura **con** la famiglia e la restituzione

- ◆ la prospettiva del bambino e della famiglia deve essere presente nella relazione in fase di stesura
- ◆ la restituzione complessiva alla famiglia deve essere effettuata prima dell'invio della relazione all'AG
- ◆ Quali professionisti presenti alla restituzione?
(educatore/coordinatore/mediatore)

Nella conclusioni..

- o *“far emergere ipotesi e correlazioni tra le diverse informazioni che hanno portato a ritenere la situazione pregiudizievole per il minore”* (sintesi dei problemi, cause e fattori di rischio);
- o *“riportare la valutazione di recuperabilità del sistema familiare ai tentativi di indurre nel suo funzionamento dei cambiamenti che siano più rispettoso della personalità del minore”*
(questioni affrontate con la famiglia, livello di ingaggio al percorso di intervento, livello di consapevolezza raggiunto ed eventuali cambiamenti avviati);
- o fattori e risorse di ogni componente del nucleo familiare;
- o ipotesi di soluzione per i problemi riscontrati;
- o richiesta di una determinata cornice giuridica a tutela dei minori e/o a supporto dei genitori.

Revisionare la relazione con l'educatore ed il coordinatore

- ❑ darsi un tempo
- ❑ darsi uno spazio

E' un lavoro di co-costruzione delle rappresentazioni, aiuta a rileggere l'intervento e a chiarire, insieme, le ipotesi progettuali percorribili.

Elementi paratestuali di tipo grafico

- Grassetti
- Corsivi
- TITOLETTATURE (accompagniamo l'altro nel nostro percorso mentale)
- Suddivisione paragrafi
- Grafici
- “citazioni”, sono utili per esplicitare il punto di vista di bambini/ragazzi, generalmente molto evocativo e significativo

Nota bene

- o intestazione di un documento: tutte le voci vanno allineate a sinistra; nell'ordine: mittente, data, protocollo, destinatario (senza la preposizione "a")
- o sigle: si possono usare solo dopo che se ne è preliminarmente fornita per esteso la dicitura fatta seguire dalla sigla che la rappresenta inclusa tra parentesi tonde.

prima occorrenza = Tribunale per i Minorenni (TM) -
seconda occorrenza = TM

- o i numeri si scrivono sempre per esteso, 3 > tre
- o le parole straniere vanno in corsivo
- o i nomi dei farmaci vanno in corsivo e con iniziale minuscola, come i nomi delle patologie
- o le parole in elenco hanno la lettera iniziale minuscola

Ricucci, Scrivere per il servizio sociale, 2009, Carrocci

I connettivi per dare forza argomentativa

In primo luogo appare evidente nella coppia la capacità di valutare positivamente i genitori naturali in quanto sono stati capaci di offrire al bambino la possibilità di venire al mondo; i signori S. trovano inoltre motivi di giustificazione all'abbandono nelle loro precarie condizioni economiche e sociali.

In secondo luogo sono pienamente consapevoli non solo delle modiche che dovranno affrontare in quanto coppia ma anche dei rispettivi limiti educativi, ad esempio un eccessivo rigore del futuro padre e una tendenza alla permissività della futura madre.

Quanto poi alla suddivisione dei ruoli educativi entrambi si vedono impegnati ad equilibrare il loro rapporto genitoriale tra aspetti di autorevolezza e aspetti affettivi e ludici.

Acetulli, Onofrio, Tacconi, *La comunicazione scritta tra servizi sociali e autorità giudiziaria*, Roma, 2004.

Esercitazione a piccoli gruppi:

Analizzare, correggere e riscrivere

- 1) sottolineate le zone percepite come oscure, caratterizzate da difetti di coesione (ovvero di mancato rispetto di regole grammaticali) e proponete una correzione;
- 2) sottolineate le zone percepite come oscure, di difficile comprensione e valutazione da parte della Procura TM, discutetene tra voi e segnate dubbi e domande aperte;
- 3) proponete una riorganizzazione delle informazioni e degli elementi di valutazione emersi sulla situazione familiare (anche con una diversa struttura e parole)

Riuniamoci in plenaria: *con nuovi sguardi e diverse parole..*

- 1 un portavoce per gruppo legge in plenaria la relazione sociale rivisitata, i dubbi e le domande aperte
- 2 su un cartellone si segnano gli apprendimenti comuni emersi da questa esercitazione
- 3 ciascuno su un post-it segna una parola che ha percepito come “giudicante”, la sbarra e le sostituisce con una che ritiene “neutra”

**Grazie per
l'attenzione!**

*“Dare un nome alle cose, le
crea le modella, a volte il
nome delle cose conta
infinitamente più di quello
che sono in realtà.*

*La più grande difficoltà è
quella di rendersene conto.”*
Ian Hacking



RICHIAMARE

RIPRENDERE

Bibliografia

- o Bertotti, 2013, Bambini e famiglie in difficoltà, Carrocci Faber
- o Campanini, 2007, L'intervento Sistemico, Carrocci Faber
- o Acetulli, Onofrio, Taccani, 2004, La comunicazione scritta tra servizi sociali e autorità giudiziaria
- o Ricucci, Scrivere per il servizio sociale
- o Rudi Rosse, Andre Mottart, Nele Dejonckheere, Carol van Nijnatten and Maria De Bie, Participatory social work and report writing, Child and Family Social Work, 2009, 14, pp 322.330
- o Linee di indirizzo nazionali- L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)

https://www.minori.it/sites/default/files/allegati/LINEEINDIRIZZO_09042018.pdf